

Commento tecnico - venerdì 28 giugno 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2924.92 punti (+0.38%). L'S&P500 ha guadagnato 11 punti interrompendo una serie di 4 sedute negative. La seduta però non è stata impressionante - l'S&P500 si è mosso in soli 11 punti, ha chiuso sul livello d'apertura e al centro del range e formalmente si è trattato di una seduta in trading range. Per l'analisi tecnica questa è stata una seduta senza importanza. In ogni correzione ci sono delle giornate positive - fino a prova contraria sono dei rimbalzi che non rappresentano la ripresa del rialzo. I dati sul sentiment suggeriscono un certo ottimismo (VIX a 15.82 punti, -0.39 / CBOE Equity put/call ratio a 0.58) forse in vista del G20. Se questo ottimismo non trova riscontro nei fatti ci sarà delusione e un'ondata di vendite di alcuni giorni. Sarebbe una fine ideale della correzione prima della ripresa del rialzo. Ora il future è a 2936 punti (+6 punti). Anche oggi l'S&P500 apre in positivo. Spesso le sedute si ripetono specialmente quando non ci sono novità di rilievo. Prevediamo quindi un movimento in pochi punti e una chiusura sui 2930 punti.

Commento tecnico - giovedì 27 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2913.78 punti (-0.12%). Ieri l'S&P500 ha aperto in guadagno ed è salito fino ad un massimo a 2932 punti. Presto sono però riapparse le vendite e per il resto della giornata l'S&P500 è scivolato a sbalzi irregolari ed ha chiuso sul minimo giornaliero. La perdita di 3 punti è insignificante. Il comportamento dell'indice mostra però che il mercato sta ancora correggendo. A livello di indicatori non ci sono cambiamenti da segnalare. Vediamo però che il reddito dell'USTBond decennale è risalito dal 2% a 2.05% (+0.05%) - è bastato questo per provocare un collasso delle utilities (-2.18%) e un rimbalzo delle azioni delle banche (BKX +0.21%). È evidente che la borsa è sensibile ai movimenti dei tassi d'interesse. Ora il future è a 2922 punti (+4 punti). Si inizia come ieri con un lieve guadagno. Le premesse sono per una seduta in trading range senza sostanziali variazioni. Da 4 giorni l'S&P500 però scende e a corto termine il trend è debolmente ribassista. Quindi pensiamo avremo un'altra seduta negativa specialmente se dopo la prima ora di contrattazioni l'S&P500 sarà sotto i 2913 punti.

Commento tecnico - mercoledì 26 giugno 14.05

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2917.38 punti (-0.95%). Ieri è apparsa un po di pressione di vendita e la seduta è stata peggio del previsto. L'S&P500 ha aperto sul massimo a 2946 punti e ha chiuso vicino al minimo a 2916 punti con volumi di titoli trattati nella media. Le vendite si sono concentrate nella tecnologia mentre il resto del mercato è sceso solo moderatamente. Finalmente, dopo tre sedute negative, gli investitori si rendono conto che l'S&P500 sta correggendo e i dati sul sentiment reagiscono di conseguenza - la VIX è salita a 16.28 punti (+1.02) mentre la CBOE Equity put/call ratio è lievitata a 0.63. Secondo oscillatori e indicatori la correzione è appena cominciata e facciamo fatica ad immaginarci che possa finire a 2880-2900 punti visto che ora l'S&P500 è già a 2917 punti. È possibile che il mercato "tenga" fino a fine giugno per non rovinare la performance dei portfolio managers. In questo caso potrebbe ancora esserci un breve sell off all'inizio di settimana prossima dopo la seduta dei G20. Passato questo temporale estivo necessario per ripulire l'aria e raffreddare l'ambiente il rialzo potrà riprendere in direzione dei 3000 punti. Ora il future è a 2934 punti (+12 punti). L'S&P500 dovrebbe rimbalzare e svolgere una seduta in trading range. Dovrebbe chiudere sui 2930 punti.

Commento tecnico - martedì 25 giugno 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2945.35 punti (-0.17%). La seduta è stata di poco negativa. L'S&P500 ha aperto vicino al massimo e ha chiuso vicino al minimo con moderati volumi di titoli trattati. Il range giornaliero è stato di soli 11 punti. Questa seduta potrebbe significare qualsiasi cosa - consolidamento, ritracciamento o inizio di correzione. Visto che l'S&P500 doveva cominciare a

correggere ci piace pensare che questo sia l'inizio di una correzione - il comportamento dell'indice durante la seduta e la moderata perdita suggeriscono che questa é la variante più probabile. Il mercato sembra semplicemente stanco e nell'incertezza c'è chi preferisce vendere qualcosa. Stranamente la volatilità VIX é scesa a 15.26 punti (-0.14) e la CBOE Equity put/call ratio é rimasta bassa a 0.59 - nessuno sembra crede che l'S&P500 deve correggere e quindi é probabile che lo faccia. Le obbligazioni però divergono. Secondo noi il reddito dell'USTB a 10 anni doveva salire - invece sta di nuovo scendendo (2.02%, -0.05%). O la correlazione non funziona o ieri il movimento é stato causale.

Ora il future é a 2948 punti (-4 punti). L'S&P500 apre in calo e in leggero gap down. Non vediamo le premesse per una seduta decisamente negativa. Ci aspettiamo allora che l'S&P500 risalga fino a 2944 punti a chiudere il gap e poi si fermi intorno alla parità.

Commento tecnico - lunedì 24 giugno 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2950.46 punti (-0.13%). Venerdì l'S&P500 ha ancora avuto una folata di rialzo fino ai 2964 punti - poi però l'indice é ridisceso e si é assestato sui 2952 punti. Ha chiuso a 2950 punti con una perdita di 4 punti. Il calo di per se é insignificante ma la chiusura 14 punti sotto il massimo nel giorno di scadenza dei derivati suggerisce momentaneo esaurimento e l'inizio di una correzione minore. Evidentemente l'ampiezza della correzione dipenderà dall'esito del G20 di venerdì /sabato con l'incontro tra Donald Trump e Xi Jinping. Inoltre é probabile che la fine del semestre provochi volatilità. In linea di massima però ci aspettiamo un calo sui 2880-2900 e poi un'altra spinta di rialzo fino ai 3000 punti. Considerando cicli e oscillatori un massimo definitivo potrebbe essere raggiunto a metà luglio.

Per il secondo giorno consecutivo il CBOE Equity é stato basso a 0.53 - questa speculazione al rialzo dovrebbe provocare a breve un ritracciamento.

Ora il future é a 2657 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Le premesse sono per una seduta nel range di venerdì con chiusura vicino ai 2952 punti.

Commento tecnico - venerdì 21 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2954.18 punti (+0.95%). La seduta si é svolta più o meno come pensavamo. L'S&P500 ha aperto a 2955 punti ed é sceso fino a chiudere il gap a 2931 punti. Credevamo che dopo l'S&P500 si sarebbe assestato sui 2940 punti - invece si é ancora impennato su un nuovo massimo storico marginale a 2958 punti ed ha chiuso poco più in basso a 2954 punti.

Nell'immediato c'è una situazione di eccesso di rialzo che deve essere riassorbita - questo eccesso collegato alla scadenza odierna dei derivati di giugno e all'apparire negli indicatori di sentiment di un forte ottimismo rende molto probabile una pausa e una correzione. La tendenza di fondo é però rialzista e si sta rafforzando - crediamo quindi che dopo una correzione ci dovrebbe essere ancora una salita fino ai 3000 punti.

Parlando di sentiment la volatilità VIX é salita (!) a 14.75 punti (+0.42), la CBOE Equity put/call ratio é scesa a 0.52 (troppa speculazione long) mentre il DSI ha superato gli 80 punti (sopra i 90 entra in zona d'allarme rosso). Non c'è ancora euforia ma a breve gli speculatori devono darsi una calmata.

Ora il future é a 2954 punti (-5 punti). Normalmente nel giorno di scadenza dei derivati ci sono forti volumi e volatilità su certi titoli ma gli indici si muovono poco. Ci aspettiamo quindi una chiusura sui 2950 punti.

Commento tecnico - giovedì 20 giugno 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2926.46 punti (+0.30%). Ieri la FED non ha deluso le aspettative degli investitori - Jerome Powell ha preannunciato un ritorno ad una politica monetaria espansiva - nella prossima seduta di fine luglio i tassi d'interesse di riferimento sull'USD torneranno

probabilmente a scendere. L'S&P500 ha atteso la decisione oscillando tra i 2914 ed i 2922 punti. Dopo le 20.00 si è impennato fino a 2931 punti e ha chiuso a 2926 punti con un modesto ma significativo guadagno di 8 punti. La seduta si è svolta come avevamo previsto - il rialzo continua e l'S&P500 potrebbe salire a 2950 punti per la scadenza di venerdì dei derivati di giugno. Lentamente si sta formando una situazione di eccesso di rialzo ed ipercomperato. I dati sul sentiment migliorano (VIX a 14.33 punti (-0.82), CBOE Equity put/call ratio a 0.61) ma non c'è ancora quella euforia necessaria per un massimo definitivo. Il rialzo deve proseguire a medio termine ma molto probabilmente gli eccessi ed il punto tornante del 21 giugno provocheranno una correzione più importante. Consigliamo quindi di vendere posizioni long in attesa di osservare il comportamento dell'S&P500 sul massimo annuale e poter valutare il residuo potenziale di rialzo . Ora il future è a 2961 punti (+28 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2954 punti. L'indice potrebbe essere risucchiato verso l'alto da chi ha ancora posizioni short e deve coprirle comperando entro domani. Terminato questo short covering crediamo però che l'S&P500 tornerà sui suoi passi e tenterà di chiudere il gap a 2931 punti. Probabilmente non ci riuscirà - ci aspettiamo una chiusura sui 2940 punti.

Commento tecnico - mercoledì 19 giugno 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2917.75 punti (+0.97%). L'S&P500 è balzato sopra i 2910 punti raggiungendo un nuovo massimo mensile a 2930 punti. Dopo le 17.00 è però scivolato verso il basso e ha chiuso 13 punti più in basso con un guadagno di 28 punti. Evidentemente la rottura al rialzo sopra i 2900-2910 punti è importante e segna l'attesa continuazione del rialzo di giugno. Sappiamo ora che l'indice nelle ultime 5 sedute ha consolidato sopra la MM a 50 giorni e non ha corretto. La seconda spinta di rialzo si inserisce quindi in una situazione di quasi ipercomperato e non ha molto potenziale anche perché ieri sera i dati su momentum e partecipazione erano buoni ma non entusiasmanti. L'impressione è quindi che l'S&P500 possa salire sui 2750 punti per venerdì. Sul punto tornante costituito dalla scadenza dei derivati di giugno è poi probabile che debba veramente correggere. La volatilità VIX è scesa di poco a 15.15 punti (-0.20) - la CBOE Equity put/call ratio era bassa a 0.55. Il Fear&Greed Index è salito a 44 punti. Gli indicatori di sentiment mostrano che l'umore degli investitori è in netto miglioramento. Non c'è però ancora forte ottimismo o euforia. Niente impedisce una continuazione di questa spinta di rialzo. Ora il future invariato a 2926 punti. Le borse europee sono ferme. L'S&P500 aprirà in pari. In un caso normale le premesse sarebbero per una seduta in trading range con un modesto guadagno finale. Oggi però si riunisce la FED e le sue decisioni sono attese alle 20.00. Fino a quell'ora la borsa si muoverà poco - eventualmente ci saranno delle vendite sporadiche. Siamo convinti che oggi la FED non abbasserà i tassi d'interesse ma si mostrerà accomodante. Questo dovrebbe bastare a far continuare il trend e far salire l'S&P500 sui 2925-2930 punti.

Commento tecnico - martedì 18 giugno 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2889.67 punti (+0.09%). L'S&P500 si è mosso in soli 10 punti e ha chiuso praticamente invariato. Gli indicatori di corto termine sono neutri ed è impossibile prevedere cosa potrebbe succedere a breve. Prima della ripresa del rialzo ci dovrebbe idealmente essere ancora una breve correzione per eliminare gli eccessi accumulatisi nella prima decade di giugno. Sappiamo che a medio termine l'S&P500 deve salire più in alto. Riunione della FED e scadenza dei derivati di giugno rendono però le previsioni per le prossime quattro sedute aleatorie. Al momento l'S&P500 non mostra l'intenzione di volersi muovere. Ora il future è a 2914 punti (+18 punti). La sorpresa non è arrivata dalla FED ma dalla BCE. Mario Draghi ha annunciato di voler di nuovo utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione (QE, riduzione del costo del denaro) per stimolare la crescita e fare avvicinare l'inflazione al suo obiettivo del 2%. Trump ha subito risposto accusando l'UE di voler manipolare la sua moneta e svalutare l'EUR per danneggiare gli Stati Uniti. I tassi d'interesse calano, il cambio EUR/USD scende a 1.1190 e le

borse decollano. Potrebbe essere un fuoco di paglia. L'S&P500 però aprirà in forte guadagno sui 2908 punti. È quindi vicino al massimo mensile a 2910 punti. Non crediamo che prima della seduta della FED l'S&P500 accelererà al rialzo. Crediamo piuttosto che dei 2910 punti verrà respinto verso il basso e tornerà sui 2890-2900 punti.

Commento tecnico - lunedì 17 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2886.98 punti (-0.16%). L'S&P500 si è mosso in soli 15 punti e ha chiuso sul livello d'apertura con una insignificante perdita di 4 punti. Abbiamo quindi avuto un'altra seduta di consolidamento con modesti volumi di titoli trattati. Il problema di questa oscillazione a ridosso dei 2900 punti è che l'eccesso di rialzo non viene riassorbito. Noi ci aspettavamo già questa settimana una ripresa del rialzo. Lo sviluppo degli oscillatori suggerisce però che ci vorrà più tempo prima che il rialzo possa riprendere. Idealmente l'S&P500 dovrebbe ancora correggere fino a venerdì quando la scadenza dei derivati di giugno dovrebbe fissare un minimo intermedio e dovrebbe poter dare inizio alla prossima fase di rialzo. A medio termine il rialzo deve continuare - esiste ancora parecchio spazio di manovra verso l'alto per gli indicatori di medio termine e il persistente scetticismo degli investitori dovrebbe ancora alimentare il trend positivo. Ora il future (scadenza settembre) è a 2898 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà sui 2890 punti. È in guadagno ma ampiamente nel range di venerdì. Potrebbe all'inizio della seduta tentare di salire fino ai 2900 punti. Al più tardi da questo livello dovrebbe poi sgonfiarsi e chiudere la seduta senza sostanziali variazioni. Al massimo oggi l'S&P500 può scendere a 2874 punti.

Commento tecnico - venerdì 14 giugno 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2891.64 punti (+0.41%). Ieri l'S&P500 doveva continuare a correggere. Questo significa che la seduta doveva essere negativa - invece è stata positiva. L'S&P500 si è mosso in soli 12 punti, è rimasto ampiamente sopra la MM a 50 giorni a 2873 punti e ha chiuso a 2891 punti con un guadagno di 12 punti - questa è stata la migliore chiusura del mese di giugno. Malgrado che l'S&P500 rimane sotto i 2900 punti per il momento non mostra molta voglia di scendere. Questo significa che il consolidamento può limitarsi ad un'oscillazione di qualche giorno sui 2870-2910 punti o che la correzione minore deve durare più a lungo. Non lo sappiamo e non ci interessa particolarmente poiché questo non influisce sulle nostre posizioni. La tendenza a medio termine è al rialzo e presto o tardi l'indice deve tentare di muoversi verso i 2950 punti. A livello di sentiment c'è ancora abbastanza scetticismo per permettere all'S&P500 di continuare la sua corsa - gli indicatori di sentiment (VIX a 15.82 punti (-0.09), Fear&Greed Index a 39 punti) hanno abbandonato il pessimismo ma fino all'ottimismo o all'euforia, che normalmente segnalano un massimo significativo, la strada da fare è ancora molta. Ora il future è a 2885 punti (-8 punti). Le borse europee sono in forte calo. Il future sull'S&P500 sembra scivolare verso il basso in simpatia. L'S&P500 aprirà nella parte inferiore del range di ieri. In teoria dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere sui 2884 punti. Nelle ultime sedute l'indice si è mosso poco, è rimasto sopra la MM a 50 giorni e ha chiuso vicino al livello d'apertura. Non abbiamo ragioni per credere che oggi si comporterà diversamente. Al massimo può uscire subito dopo l'apertura dal range e chiudere sui 2874 punti.

Commento tecnico - giovedì 13 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2879.84 punti (-0.20%). L'S&P500 si è mosso in soli 14 punti e ha chiuso al centro del range giornaliero con una modesta perdita di 6 punti. Il mercato sta semplicemente facendo una pausa di consolidamento. I bassi volumi di titoli trattati e la scarsa espansione dei nuovi minimi mostrano che la pressione di vendita è poca. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo. Il target ideale di questa correzione resta a 2940 punti. Dalla MM a 50 giorni (2873 punti), che ieri è stata rispettata, potrebbe esserci un breve ed evanescente rimbalzo. Settimana

prossima il rialzo riprenderà.

Ora il future é a 2890 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range delle ultime due sedute. Può muoversi oggi tra i 2873 ed i 2910 punti. Non sappiamo come si comporterà anche se l'apertura in positivo e la bassa propensione in questi giorni a forti movimenti favoriscono una chiusura poco lontana dal livello d'apertura. Puntiamo sui 2885 punti.

Commento tecnico - mercoledì 12 giugno 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2885.72 punti (-0.03%). L'S&P500 ha nuovamente tentato di superare stabilmente i 2900 punti. Ieri é arrivato a 2910 punti di massimo ma per il secondo giorno consecutivo é stato respinto verso il basso e come avevamo previsto ha chiuso praticamente invariato. Se non si riesce a salire spesso bisogna scendere per riprendere le forze e lo slancio. Ci aspettiamo una correzione minore di un paio di giorni fino al massimo i 2940 punti. Gli indicatori di medio termine sono costruttivi e la partecipazione al rialzo é soddisfacente - l'indice non é ipercomperato. Di conseguenza pensiamo che dopo un consolidamento il rialzo debba continuare. Gli indicatori di sentiment (VIX a 15.99 punti (+0.05), CBOE Equity put/call ratio a 0.65. Fear&Greed Index a 36 punti) mostrano che gli investitori non sono più pessimisti - non sono neanche ottimisti o euforici. Uno sano scetticismo dovrebbe permettere all'S&P500 nelle prossime settimane di salire più in alto.

Ora il future é a 2882 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà in calo, ampiamente nel range di ieri e in recupero rispetto al minimo di stamattina a 2775 punti. Le premesse sono quindi per una seduta in trading range e leggermente negativa. Prevediamo una giornata tranquilla con una chiusura sui 2880 punti.

Commento tecnico - martedì 11 giugno 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2886.73 punti (+0.47%). L'S&P500 é ancora riuscito a guadagnare 15 punti. L'indice ha però chiuso sul livello d'apertura e sul minimo giornaliero dopo essersi impennato fino a 2905 punti. Nell'immediato la shooting star sul grafico invita alla prudenza. La reazione dei ribassisti dopo il passaggio dei 2900 punti é stata decisa e sono riusciti ad imporsi provocando una caduta di 18 punti dal massimo. Su questo livello l'aria appare rarefatta e un consolidamento sembra probabile. Idealmente dovrebbe ora esserci una correzione minore di due o tre giorni fino ai 2840 punti. La partecipazione al rialzo é però migliorata mentre gli investitori, abbandonato il pessimismo sono più fiduciosi ma ancora in parte scettici (VIX a 15.94 punti, CBOE Equity put/call ratio a 0.57, Fear&Greed Index a 37 punti). Avevamo previsto che questa prima spinta di rialzo di giugno dovesse esaurirsi sui 2880-2900 punti. La seduta di ieri tende a confermare questa previsione. La fase di rialzo sembra però solo a metà strada e nel medio termine bisogna restare long. Un massimo significativo potrebbe verificarsi il 21 giugno (scadenza dei derivati) o il 28 giugno (chiusura semestrale).

Ora il future é a 2902 punti (+13 punti). Alla ripresa delle contrattazioni dopo il lunedì di Pentecoste le borse europee sono ripartite con entusiasmo al rialzo. Verso le 11.30 si sono però fermate. Il future sull'S&P500 é risalito fino ai 2904 punti e poi si é adagiato. L'indice aprirà vicino al massimo di ieri ma ancora in trading range. Se la nostra ipotesi é corretta oggi dovrebbe ricadere e chiudere praticamente in pari.

Commento tecnico - lunedì 10 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2873.34 punti (+1.05%).

Commento tecnico - venerdì 7 giugno 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2843.49 punti (+0.61%). La seduta é stata positiva e leggermente meglio del previsto. L'S&P500 é salito fino a 2852 punti, ha chiuso il gap del 23 maggio ed é

ricaduto in chiusura a 2843 punti. Sul grafico appare la terza candela bianca consecutiva. Si può recriminare che la partecipazione non è ottimale ma l'indice sale e c'è ancora abbastanza scetticismo per alimentare il rialzo (VIX a 15.93 punti, -0.16 / CBOE Equity put/call ratio a 0.71). A ridosso della MM a 50 giorni è probabile che l'S&P500 debba fare una pausa e consolidare. Il tutto potrebbe però risolversi con un'oscillazione sopra i 2840 punti. Settimana prossima l'S&P500 deve salire più in alto. Fino a quando non appare ipercomperato o eccesso d'ottimismo il rialzo continuerà - per ora siamo lontani da questa situazione. Il MACD ha appena dato un segnale d'acquisto.

Ora il future è a 2854 punti (+8 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. Se continua a salire potrebbe raggiungere i 2869 punti e fermarsi. Se scende avremo una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni. Probabilmente non dovremo aspettare le 15.30 per saperlo. Alle 14.30 è atteso il report sul mercato del lavoro a maggio. Dopo i dati la situazione di partenza sarà più chiara.

Commento tecnico - giovedì 6 giugno 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2826.15 punti (+0.82%). L'S&P500 ha testato il supporto a 2800 punti scendendo alle 16.50 fino ai 2802 punti di minimo. Dopo aver chiuso il gap d'apertura l'S&P500 è ripartito al rialzo e ha chiuso sul massimo giornaliero con un guadagno di 23 punti. L'indice si comporta molto bene consolidando al momento giusto e rispettando resistenze e supporti intermedi - il grafico è costruttivo. Esiste un problema strutturale poiché finora sono soprattutto i settori difensivi a spingere il mercato mentre altri settori più rischiosi e ciclici come banche (BKX -0.16%) o semiconduttori (SOX -0.75%) ieri sono rimasti indietro. Forse stiamo sbagliando l'approccio. Forse gli investitori non pensano che il rallentamento economico è stato sovrastimato ma comprano azioni poiché i dividendi (reddito dell'S&P500) sono ormai superiori al reddito dell'USTBonds. A questo punto sembra logico che la borsa sale quando i tassi d'interesse scendono. Nei prossimi giorni seguiremo questo ragionamento. Per ora grafico e indicatori confermano che l'S&P500 è in una fase di rialzo almeno a corto termine - fino a quando resta sopra i 2800 punti è OK. C'è ancora abbastanza scetticismo (VIX a 16.09 punti, -0.88) per alimentare il rialzo. Lo vediamo anche nelle inchieste effettuate tra gli investitori.

Ora il future è a 2835 punti (+7 punti). Anche oggi il future da stamattina sale e l'S&P500 dovrebbe aprire in gap up. Prevediamo una ripetizione della seduta di ieri. L'S&P500 dovrebbe chiudere a ridosso della prossima resistenza intermedia: 2840 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 giugno 14.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2803.27 punti (+2.14%). L'S&P500 ha terminato la correzione con un convincente rally di 58 punti. La seduta ha rispettato le nostre più rosee previsioni che contemplavano una salita dell'indice fino alla resistenza a 2800 punti. Il movimento è stato convincente anche a livello di partecipazione - quasi tutti i settori si sono mossi fortemente al rialzo anche se i maggiori guadagni si sono concentrati nei settori che precedentemente erano stati particolarmente sotto pressione ed erano quindi decisamente ipervenduti. A livello di sentiment abbiamo notato un ritorno dell'ottimismo - il cambiamento è stato un po' troppo veloce per i nostri gusti ma fino all'euforia c'è ancora parecchia strada da fare. La volatilità VIX è scesa a 16.97 punti (-1.89) mentre la CBOE Equity put/call ratio era ancora relativamente alta a 0.67. Ieri ci sono stati parecchi acquisti causati dal short covering a dagli speculatori che saltavano sul treno in corsa. Sembra che molti sono stati sorpresi dal rally e quindi questo effetto dovrebbe durare ancora un qualche giorno. Poi seguirà un consolidamento per assorbire i guadagni indiziali. Se l'S&P500 riesce a stare sopra i 2800 punti la continuazione del rialzo è assicurata. In caso contrario bisognerà esaminare la situazione nel dettaglio coinvolgendo altri mercati come quello obbligazionario. Ieri il reddito dell'USTB decennale è salito a 2.12% (+0.05) - un movimento nella giusta direzione. Ora il future è a 2820 punti (+15 punti). Il rialzo continua e l'apertura odierna in gap up dovrebbe

obbligare gli ultimi shortisti a comperare. Oggi l'indice dovrebbe al massimo salire fino a 2830 punti e poi dovrebbe ritracciare. Non crediamo che il gap iniziale verrà chiuso e quindi ci aspettiamo una chiusura vicina al livello d'apertura.

Commento tecnico - martedì 4 giugno 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2744.45 punti (-0.28%). Ieri l'S&P500 ha ancora perso 7 punti e ha toccato un nuovo minimo per questa correzione a 2728 punti. I ribassisti però non hanno dominato - i rialzisti si sono difesi e hanno ottenuto dei risultati degni di nota. Innanzitutto l'S&P500 ha chiuso 16 punti sopra il minimo dopo un rally negli ultimi 20 minuti di contrattazioni. Inoltre le vendite si sono concentrate su alcuni nomi della tecnologia, detenuti dal largo pubblico, dove abbiamo potuto osservare panico e capitolazione. Facebook (-7.51%), Google (-6.12%) Amazon (-4.64%) e Microsoft (-3.10%) sono titoli dell'S&P500 - considerando questi crolli bisogna essere sorpresi che l'S&P500 non ha perso più terreno. Gli indicatori di sentiment invece non hanno raggiunto i livelli da noi auspicati - la VIX si è fermata a 18.86 punti (+0.15 / massimo a 19.75 punti) mentre la CBOE Equity put/call ratio è ridiscesa a 0.67. Per questa ragione non siamo convinti che il minimo di ieri sia solido e definitivo malgrado che questo è quanto suggeriscono gli oscillatori. L'S&P500 è ora ipervenduto - deve esserci una reazione - crediamo che ora debba iniziare l'attesa fase di rialzo a medio termine. A questo scopo però anche i tassi d'interesse devono tornare a salire - finora continuano a scendere (USTB a 10 anni a 2.07%, -0.07%).

Ora il future è a 2768 punti (+18 punti). Oggi il vento è cambiato. Dopo un'apertura in calo le borse europee sono in forte guadagno. Il future sull'S&P500 sale di 24 punti dal minimo di stanotte. L'S&P500 aprirà nettamente in positivo e potrebbe tentare di superare di slancio i 2775 punti risucchiato dagli short covering. Potrebbe al limite chiudere a 2800 punti.

Commento tecnico - lunedì 3 giugno 14.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2752.06 punti (-1.32%). L'S&P500 ha perso 37 punti e ha terminato la seduta sul minimo giornaliero e nuovo minimo per questa correzione. I ribassisti hanno vinto ma non hanno dominato. Dopo l'apertura a 2759 punti l'S&P500 ha perso ancora solo 9 punti con la conseguenza che la candela rossa sul grafico è nuovamente piccola. Purtroppo non abbiamo visto panico e capitolazione. La volatilità VIX è salita a 18.71 punti (+1.41) e non ha superato i 20 punti come speravamo noi. La CBOE Equity put/call ratio è balzata a 0.82 - ha superato i 0.80 ma una sola seduta di eccessi non basta a dire che c'è troppa speculazione al ribasso. In generale il pessimismo aumenta - non ha però raggiunto quei livelli che di solito garantiscono la presenza di un minimo significativo e solido. L'S&P500 è ipervenduto - potrebbero però ancora esserci una o due sedute pessime prima di un sostanziale rimbalzo tecnico che potrebbe rappresentare l'inizio di una sostenibile fase di rialzo.

Ora il future è a 2744 punti (-8 punti). Stamattina il future era caduto fino ai 2731 punti e le borse europee perdevano l'1%. Adesso le borse si sono risollevate. L'S&P500 aprirà su un nuovo minimo e in teoria la seduta dovrebbe essere moderatamente positiva. È però evidente che qualcuno comincia timidamente a comperare. Questo potrebbe provocare del short covering e degli acquisti di convenienza. Se l'S&P500 dopo l'apertura risale velocemente sopra i 2750 punti la seduta sarà positiva e l'S&P500 potrebbe sorprendere al rialzo.

Commento tecnico - venerdì 31 maggio 14.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2788.86 punti (+0.21%). L'S&P500 si è comportato come previsto assolvendo tutti i compiti che gli avevamo assegnato. Ha svolto un tipico rimbalzo tecnico con volumi di titoli trattati in calo. Ha tentato di chiudere il gap a 2801 punti - il massimo giornaliero è stato a 2799 punti. Ha chiuso a 2788 punti, 2 punti sotto il livello d'apertura e 1 punto sotto il nostro obiettivo per la giornata a 2790 punti.

A livello tecnico non appare nulla di nuovo. Gli investitori sono nervosi ma non in panico - la

volatilità VIX é scesa a 17.30 punti (-0.60), la CBOE Equity put/call ratio era a 0.64 e il Fear&Greed Index si é assestato a 24 punti.

Confermiamo che il minimo di mercoledì a 2766 punti deve essere ritestato. Pensiamo che un minimo significativo sia vicino - secondo gli oscillatori potrebbe verificarsi lunedì - in seguito deve iniziare una sostenibile fase di rialzo. Sappiamo che é difficile credere a questa versione visto che la tensione aumenta, le cattive notizie si susseguono e gli analisti stanno tutti diventando ribassisti. Questo é però il risultato della nostra analisi tecnica - almeno questa al momento é la variante più probabile. Vi ricordiamo che per avere un solido minimo ci vuole del panico (VIX sopra i 20 punti) - questo sarà più importante rispetto al valore assoluto raggiunto dagli indici. Il bordo inferiore delle BB é ora a 2769 punti - ci aspettiamo che venga ancora violato.

Ora il future é a 2760 punti (-30 punti). La decisione di Donald Trump di tassare del 5% tutte le merci importante dal Messico fino a quando questo paese non stopperà l'immigrazione illegale verso gli Stati Uniti sta provocando un'ondata di vendita su tutte le borse. Il panico si diffonde. Speriamo che oggi appaia anche negli indicatori di sentiment della borsa americana. L'S&P500 aprirà in forte calo, in gap down e su un nuovo minimo per questa correzione. È impossibile dire fino a dove potrebbe cadere. L'esito della seduta é incerto e solo nel corso della giornata potremmo fare delle previsioni. Tenete d'occhio la VIX, i put/call ratio e i tassi d'interesse. Sapete quali livelli osservare per poter individuare un minimo. Prima é inutile tentare di comperare.

Commento tecnico - giovedì 30 maggio 12.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2783.02 punti (-0.69%). Ieri l'S&P500 ha rotto il supporto a 2800 punti e ha raggiunto un nuovo minimo per questa correzione a 2766 punti. Ha però recuperato dal minimo, é risalito di 17 punti e ha chiuso a 2783 punti con una perdita di 19 punti. Il gap é rimasto aperto. Il pessimismo é aumentato ma purtroppo non abbiamo osservato quel panico che garantisce la presenza di un solido minimo. La volatilità VIX é salita a 17.90 punti (+0.40) con un massimo a 19.03 punti. La CBOE Equity put/call ratio é invece normale e neutra a 0.63 - vediamo alti valori sul p/c totale e su quello degli ETF. Il Fear&Greed Index é scivolato a 23 punti. L'indice non é ipervenduto. Ieri é stata venduta anche la qualità mentre i titoli in forte calo da inizio mese a causa della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina hanno in generale sovraperformato. Ci sembra di scorgere una diminuzione della pressione di vendita - non possiamo però dire che ieri é stato raggiunto l'atteso minimo definitivo. Ieri l'S&P500 dopo le 18.00 é risalito - il rimbalzo potrebbe continuare ancora uno o due giorni e idealmente l'S&P500 deve risalire a 2801 punti e chiudere il gap. Poi ci aspettiamo che il minimo a 2766 punti venga ritestato. I tassi d'interesse sono ancora in calo - l'USTBond decennale rende il 2.25%. Crediamo che i tassi d'interesse debbano salire quando inizierà l'atteso sostenibile rialzo a medio termine sull'S&P500.

Il limite inferiore delle BB é a 2777 punti.

Ora il future é a 2789 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà nella parte superiore del range di ieri. Non crediamo che tenterà già oggi di chiudere il gap. Ci aspettiamo un'oscillazione intorno ai 2790 punti e una chiusura poco lontana da questo valore.

Commento tecnico - mercoledì 29 maggio 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2802.39 punti (-0.84%). L'S&P500 ha perso 23 punti e ha chiuso sul minimo giornaliero con un sensibile aumento dei volumi di titoli trattati. L'indice sta testando il minimo del 13 maggio a 2801 punti. Chiunque vede il supporto a 2800 punti che é un punto di riferimento per tutti. Purtroppo notiamo un aumento del nervosismo e del pessimismo ma ancora nessun panico. La volatilità VIX é salita a 18.23 punti (+2.38 punti), la CBOE Equity put/call ratio é a 0.68 mentre il Fear&Greed Index é scivolato a 25 punti - come sapete per la fine della correzione sull'S&P500 ci aspettiamo un balzo della VIX sopra i 20 punti, una CBOE Equity put/call ratio sopra i 0.80 e un Fear&Greed Index sotto i 25 punti - ancora non ci siamo.

Ieri però ci sono state le prime sporadiche divergenze positive - la tecnologia ha sovraperformato, il

numero dei nuovi minimi a 30 giorni é aumentato relativamente poco e il DSI (daily sentiment index) sui Bonds suggerisce che un massimo significativo é imminente. Di conseguenza crediamo che per lo meno a breve ci debba essere un sostanziale rimbalzo dopo una falsa rottura del supporto a 2800 punti. Poi vedremo se si crea la costellazione tecnica necessaria per un solido minimo. Ora il future é a 2789 punti (-15 punti). Il future é sceso fino a 2782 punti e poi ha recuperato e si é stabilizzato. L'S&P500 aprirà in gap down e sotto i 2800 punti. Le premesse sono per una seduta negativa. Non siamo in grado di dire se l'S&P500 si fermerà sui 2790 punti o se dopo una caduta fin verso i 2780 punti ci sarà un rimbalzo fino ai 2800+ punti. Il limite inferiore delle BB si trova a 2786 punti.

Troppi indici sono sui supporti e quindi pensiamo che i rialzisti tenteranno una reazione. Favoriamo di conseguenza la variante positiva che potrebbe anche sorprendere con una seduta moderatamente positiva.

Aggiornamento - martedì 28 maggio 13.40

Ieri la borsa americana é rimasta chiusa in occasione del Memorial Day.

Ora il future é a 2827 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Le premesse sono per una seduta in trading range e senza sostanziali variazioni. Le borse europee sono però in calo dopo un'apertura in guadagno. Di conseguenza é possibile e per noi probabile che l'S&P500 scivoli verso il basso in direzione dei 2820 punti. Al momento non vediamo ragioni per un affondo in direzione dei 2800 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2826.06 punti (+0.14%). Come previsto l'S&P500 é rimbalzato e la reazione é stata deludente. L'S&P500 é risalito fino a 2841 punti senza riuscire a chiudere il gap a 2851 punti. Dopo questa impennata iniziale é caduto fino a 2720 punti di minimo. Dopo la chiusura in Europa ha recuperato fino ai 2833 punti ma sul finale é nuovamente scivolato a 2826 punti. Per saldo é rimasto un guadagno di 4 punti - poca cosa in confronto al crollo di 34 punti di giovedì. Il netto calo dei volumi di titoli trattati dovrebbe essere una conseguenza del lungo fine settimana del Memorial day e non un'indicazione di rimbalzo. La volatilità VIX é scesa a 15.85 punti (-1.07), il CBOE Equity put/call ratio é risultato alto a 0.76 mentre il Greed&Fear Index si é fermato a 27 punti. Nel complesso abbiamo investitori relativamente fiduciosi e compiacenti. Non ci sembra una buona impostazione psicologica per un solido minimo e ci aspettiamo una continuazione della correzione. Crediamo che ci vorrà una caduta sotto i 2800 punti per ripulire il mercato dalla speculazione e permettere la formazione di una solida base. Il limite inferiore delle BB é a 2794 punti. La RSI giornaliera é a 40.93 punti, quella settimanale é a 52.13 punti - non c'è ipervenduto. Ora il future é a 2830 punti (-1 punto). Oggi la borsa americana é chiusa in occasione del Memorial Day.

Domani pubblicheremo un breve aggiornamento con la previsione per la seduta.

Commento tecnico - venerdì 24 maggio 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2822.24 punti (-1.19%). Ieri l'S&P500 é caduto pesantemente - é sceso fino a 2805 punti ed ha chiuso a 2822 punti con una perdita di 34 punti. Malgrado che il minimo di metà maggio a 2801 punti sia stato avvicinato e di conseguenza testato non pensiamo che la correzione sia finita. Questo non sembra un solido minimo poiché manca la conferma da parte degli indicatori di sentiment. In effetti gli investitori restano calmi e relativamente fiduciosi. La volatilità VIX é salita a 16.92 punti (+2.17) mentre il CBOE Equity put/call ratio é balzato a 0.80. Ci aspettiamo però una impennata della VIX sopra i 20 punti e alcuni giorni di p/c ratio sopra i 0.80 per provocare un soldo minimo con panico. Il Fear&Greed Index é sceso a 28 - sotto i 25 si passa in territorio estremo. La candela sul grafico dell'S&P500 é all'interno delle BB - il limite inferiore si

trova ora a 2799 punti.

La seduta di ieri è stata pessima con una forte espansione dei nuovi minimi a 30 giorni - spesso ad una seduta di questo tipo segue un rimbalzo tecnico - a breve l'S&P500 potrebbe risalire fino a 2850 punti e chiudere il gap di ieri. Poi dovrebbe esserci un'altra spinta di ribasso - questa correzione è complessa e dovrebbe prolungarsi nel mese di giugno.

Ora il future è a 2834 punti (+14 punti). Il future era già stamattina presto su questo livello.

Malgrado la buona reazione delle borse europee il future non sale più in alto. L'S&P500 aprirà nel gap. Proverà all'inizio a salire - i 16 punti necessari a chiudere il varco sembrano però troppi.

Crediamo quindi che l'S&P500 ricadrà nel range di ieri e chiuderà sui 2828 punti.

Commento tecnico - giovedì 23 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2856.27 punti (-0.28%). L'S&P500 ha perso 8 punti e sul grafico è apparso un piccolo doji star. La seduta è stata di conseguenza neutra con un evidente equilibrio tra compratori e venditori. A breve regna equilibrio ed incertezza. Stupisce quindi che la volatilità VIX sia scesa a 14.75 punti (-0.20). Gli investitori restano abbastanza ottimisti e fiduciosi. È poco probabile che con questa impostazione il mercato possa salire in maniera sostenibile - mancano gli scettici con potere d'acquisto. Spesso per uscire da questa situazione di stallo ci vuole una "ripulita". Un breve crollo con un pò di panico (VIX sopra i 20 punti) dovrebbe bastare per far ripartire l'S&P500 al rialzo seguendo la tendenza di base. Bisogna però avere pazienza. Molti sul grafico vedono un triangolo e pensano che la rottura sia imminente. Sulla base degli oscillatori noi temiamo invece che questa fase possa durare fino a metà giugno.

Ora il future è a 2834 punti (-23 punti). Il future stamattina è sceso fino a 2825 punti. Da mezzogiorno è in recupero. Di conseguenza non pensiamo che avremo una pessima seduta.

Potrebbe restare nel range delle ultime tre sedute e chiudere sui 2830-2840 punti.

Commento tecnico - mercoledì 22 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2864.36 punti (+0.85%). Donald Trump ha fatto una parziale marcia indietro sul caso Huawei e la borsa ha reagito con una seduta positiva che ha però le stesse caratteristiche di quella di lunedì - l'S&P500 si è mosso in soli 10 punti con un sostanziale equilibrio tra compratori e venditori. Dopo l'apertura a 2858 punti non è più successo molto e l'indice ha chiuso solo 6 punti più in alto a 2864 punti. Il gap è stata chiuso come da copione. I rialzisti possono dire che il guadagno ha più che compensato la perdita di lunedì e la performance settimanale è nuovamente positiva. I ribassisti fanno notare che l'S&P500 è rimasto sotto la MM a 50 giorni. L'analista tecnico constata un certo equilibrio tra settori forti e deboli con un basso numero di NH e NL. Nota inoltre che il rialzo di ieri ha caratteristiche di rimbalzo da ipervenduto sulla tecnologia con modesti volumi. Sorprendono i dati sul sentiment che denotano un solido ottimismo (VIX a 14.95 punti (-1.36) e CBOE Equity put/call ratio a 0.57) - come se non esistessero rischi verso il basso e come se fosse scontato che presto o tardi il mercato deve salire. Normalmente questa fiducia deve essere scossa con uno scollone ed un tuffo in maniera che nuove mani forti sostituiscano gli speculatori.

Ora il future è a 2854 punti (-12 punti). E si riparte nella direzione opposta. L'S&P500 aprirà in calo ed in gap down. Le premesse sono per una seduta nel range di lunedì con una chiusura tra i 2840 ed i 2852 punti.

Commento tecnico - martedì 21 maggio 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2840.23 punti (-0.67%). L'S&P500 ha perso 19 punti ma ha aperto e chiuso più o meno sullo stesso livello. La notizia riguardante il boicotto di Huawei ha provocato un'iniziale ondata di vendite ma poi il mercato si è stabilizzato ed è unicamente ondeggiato tra i 2831 ed i 2853 punti. La tecnologia era particolarmente debole con un crollo dei semiconduttori (SOX -4.02%) che appaiono decisamente ipervenduti. Il resto del mercato era invece abbastanza

stabile con solo moderate perdite. Restiamo quindi convinti che non siamo all'inizio di una fase di ribasso ma che la correzione è unicamente più lunga e complessa di quanto inizialmente stimato. Probabilmente il minimo a 2801 punti deve essere ritestato con un certo panico prima che il previsto rialzo di medio termine possa svilupparsi in maniera sostenibile su una solida base. La volatilità VIX è salita di poco a 16.31 punti (+0.35) - la CBOE Equity put/call ratio a 0.65 torna vicina alla media di lungo periodo. Considerando la situazione di incertezza il sentiment resta ancora relativamente buono. Di solito questa non è una buona premessa per l'inizio di un rialzo. Ora il future è a 2858 punti (+14 punti). Le notizie riguardanti la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina si susseguono e gli investitori reagiscono in maniera emozionale. Questo crea volatilità ma non tendenza. Oggi l'S&P500 vuole recuperare. Aprirà sui 2856 punti. Risalirà sui 2857-2860 punti per chiudere il gap tra lunedì e venerdì scorso. Poi pensiamo che si sgonfierà e svolgerà una seduta nel range di ieri con chiusura sui 2850 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 maggio 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2859.53 punti (-0.58%). L'S&P500 dopo la debole apertura è risalito per le 17.10 fino ai 2885 punti. Dopo però è ricaduto una decina di punti, è ondeggiato tra la MM a 50 giorni ed i 2878 punti fino alle 21.00 per infine cadere di schianto e chiudere a 2859 punti con una perdita di 17 punti. L'indice termina quindi la settimana con una performance negativa e nuovamente sotto la MM a 50 giorni a 2868 punti. A questo punto sembra che l'accelerazione sopra la MM a 50 giorni sia fallita. Restano a corto termine due varianti - un consolidamento sui 2855 punti o un test del minimo a 2801 punti. La volatilità VIX è salita di poco a 15.96 punti (+0.67) mentre la CBOE Equity put/call ratio è balzata a 0.81. Questa combinazione suggerisce che a breve ci deve ancora essere un'impennata della VIX e una caduta dell'S&P500 con un certo panico. I tanti puts ci dicono però che l'inizio di un ribasso è improbabile - c'è già adesso parecchia speculazione al ribasso. Tra martedì e giovedì il rialzo è stato trascinato da settori difensivi. Venerdì il crollo dei semiconduttori (SOX -1.96%) su un nuovo minimo mensile mostra in maniera esemplare che i settori ciclici che di solito spingono i rialzi sono insolitamente deboli. Di conseguenza restiamo costruttivi sul medio termine ma temiamo che a breve ci debba ancora essere una caduta dell'S&P500 a 2800 punti o leggermente più in basso.

Ora il future è a 2846 punti (-15 punti). Stamattina il future era sui 2870 punti e le borse europee hanno aperto in leggero calo, Poi sono arrivate le vendite che hanno fatto cadere pesantemente le borse europee. Anche l'S&P500 aprirà in gap down e con una sostanziale perdita. Dubitiamo che possa recuperare visto che ormai da ore i ribassisti hanno il controllo delle operazioni. Qualsiasi chiusura tra i 2800 ed i 2850 punti è possibile. Da come si sono messe le cose finora ci aspettiamo una chiusura sui 2840 punti.

Commento tecnico - venerdì 17 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2876.32 punti (+0.89%). Per il terzo giorno consecutivo l'S&P500 ha guadagnato terreno. Ha superato di slancio la MM a 50 giorni e ha formalmente terminato la correzione di maggio. Ora sappiamo che il minimo definitivo era lunedì a 2801 punti e che purtroppo il test del minimo è stato interrotto mercoledì a 2815 punti dalle decisioni di Donald Trump riguardanti i dazi sulle importazioni di auto. Come nelle due precedenti sedute il rialzo si è però sgonfiato nella seconda parte della giornata. L'S&P500 ha toccato un massimo a 2892 punti, è ricaduto a 2871 punti ed ha chiuso con un guadagno di 25 punti al centro del range giornaliero. La candela sul grafico è bianca ma la vistosa ombra sopra il corpo mostra che i venditori sono ancora attivi. Settimana scorsa la MM a 50 giorni (2866 punti) era servita da supporto. Anche adesso riteniamo che ci debba essere un ritracciamento ed una pausa su questo livello prima che il rialzo possa continuare. La volatilità VIX è caduta a 15.29 punti (-1.15). Non capiamo però perché la BCOE Equity put/call ratio resta alta a 0.66. Evidentemente c'è chi specula al ribasso e prevede che l'indice deve fare ancora un tuffo. Se questi traders non ottengono rapidamente soddisfazione

dovranno gettare la spugna e comperare spingendo l'S&P500 più in alto. Potrebbero però aver ragione come suggeriscono gli ultimi 3 deboli finali di seduta. La seduta odierna é in questo senso importante - é l'ultima della settimana e finora la performance settimanale é ancora negativa. Ora il future é a 2855 punti (-23 punti). Da stamattina le borse europee scivolano verso il basso ed il future scende. Adesso é sul minimo giornaliero. L'S&P500 aprirà in gap down e sotto la MM a 50 giorni. Dovrebbe rimbalzare fino ai 2860-2866 punti ma poi rischia di cadere fino ai 2850 punti.

Commento tecnico - giovedì 16 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2850.96 punti (+0.58%). La seduta non é andata esattamente come ci eravamo immaginati. Invece che testare i 2905 punti (con un'eventuale falsa rottura al ribasso e panico) e rimbalzare una ventina di punti l'S&P500 é sceso in apertura "solo" fino a 2915 punti e poi é risalito fino al massimo giornaliero a 2958 punti. Dopo le 18.00 l'indice é ondeggiato sopra i 2850 punti e ha chiuso a 2851 punti con un guadagno di 16 punti. La MM a 50 giorni, nel frattempo salita a 2864 punti, non é stata avvicinata. Adesso non sappiamo se il tuffo di ieri fino ai 2815 punti é stato l'atteso test del minimo e l'S&P500 ha già cominciato l'attesa fase di rialzo o se invece il tuffo finale é semplicemente rimandato di alcuni giorni. Malgrado una diminuzione dei nuovi minimi a 30 giorni la partecipazione non ci convince. Ieri sono stati i grandi nomi della tecnologia a muovere i listini mentre il resto del mercato é stato a guardare (RUT +0.34%). I volumi di titoli trattati sono mediocri.

La volatilità VIX ha toccato un massimo in apertura a 19.15 punti ed é scesa fino alla chiusura a 16.44 punti (-1.62). La CBOE Equity put/call ratio resta alta a 0.77. I dati sul sentiment non hanno raggiunto quei valori che noi ritenevamo necessari per un solido minimo sull'S&P500. Se però oggi l'S&P500 sale per il terzo giorno consecutivo e supera i 2864 punti é possibile che il rialzo sia già cominciato. Ora il future é a 2864 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno, sopra il massimo di ieri e a ridosso della MM a 50 giorni. Nelle ultime due sedute l'indice ha aperto sul minimo, é salito fino a metà giornata e si é sgonfiato sul finale. Pensiamo che oggi farà il contrario e chiuderà sui 2840 punti. Se però dopo l'apertura continua a salire e si sistema stabilmente sopra i 2864 punti é probabile che i traders short (sono quelli che comprano puts e da giorni tengono alta la p/c ratio) debbano gettare la spugna e comperare. In questo caso ci aspettiamo una chiusura sui 2870 punti. L'aumento del prezzo del petrolio (+1.3%) rende poco probabile una seduta decisamente negativa.

Commento tecnico - mercoledì 15 maggio 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2834.41 punti (+0.80%). Ieri l'S&P500 é rimbalzato con volumi di titoli trattati in calo. L'indice ha chiuso al centro del range giornaliero - ha toccato il massimo a 2852 punti verso le 19.40 e poi é lentamente sceso senza reazioni. Il corpo della candela sul grafico é ancora fuori dalle Bollinger Bands. Venerdì l'S&P500 ha perso 70 punti - ieri ne ha recuperati 22 - era il minimo che potesse fare. Questo sembra però solo un deludente rimbalzo tecnico. Molto probabilmente l'S&P500 deva ricadere e testare il minimo a 2805 punti prima di poter partire al rialzo in maniera sostenibile. La volatilità VIX é scesa a 18.06 punti (-2.49) - se per un solido minimo ci vuole panico, la VIX dovrebbe ancora impennarsi fino a circa 25 punti prima che le vendite finiscano definitivamente.

Gli oscillatori dovrebbero però toccare il fondo oggi o domani - restiamo dell'opinione che a breve deve iniziare un sostenibile rialzo malgrado che quella di ieri sembra evidentemente una falsa partenza.

Ora il future é a 2831 punti (-7 punti). Le borse europee stanno scivolando verso il basso dopo un'apertura in positivo. Il future sull'S&P500 sta subendo la stessa fine. L'S&P500 aprirà sui 2830 punti - in calo ma ancora ampiamente nel range di ieri. In teoria dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere sul livello d'apertura. L'alternativa é che delle notizie negative provochino un'altra ondata di vendite e l'S&P500 possa già oggi testare i 2805 punti. Bisognerà osservare i dati sul sentiment per vedere quando l'S&P500 tocca il fondo. Poi dovrebbe rimbalzare una ventina di

punti (lunedì sono stati solo una decina...).

Commento tecnico - martedì 14 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2811.87 punti (-2.41%). Il flusso di notizie negative non accenna a diminuire e ieri la borsa americana è stata travolta di un'ondata di vendite. Tecnicamente c'è stato un netto peggioramento con un forte aumento della pressione di vendita. Dai 2801 punti di minimo l'indice è rimbalzato ma questa volta il rimbalzo è stato anemico e deludente. La MM a 50 giorni è stata superata al ribasso e la candela sul grafico è completamente al di fuori delle Bollinger Bands. Il problema è che malgrado la perdita di 69 punti l'S&P500 non è ancora ipervenduto. Il nervosismo ed il pessimismo aumenta ma manca ancora quel panico necessario per un solido minimo. La volatilità VIX è balzata a 20.55 punti (+4.51) ma settimana scorsa era già salita a 23.38 punti. L'impressione è che la VIX stia ripartendo al rialzo a testare questo massimo e questo significa che l'S&P500 deve scendere più in basso. Anche la CBOE Equity put/call ratio a 0.79 punti è alta ma non ha passato i 0.80 punti.

Gli oscillatori ci dicono che a breve deve partire un forte rimbalzo - dovrebbe corrispondere ad un rialzo di corto termine. La qualità di questo rimbalzo ci dirà se l'S&P500 può riprendere il rialzo di medio / lungo termine verso i 3000 punti o se invece sta iniziando a distribuire e a preparare un ribasso.

Ora il future è a 2829 punti (+22 punti). L'S&P500 apre con un consistente guadagno ed inizia a rimbalzare. Non pensiamo che oggi possa andare lontano. Chi nelle scorse sedute non ha venduto ed è sovraesposto approfitterà del rimbalzo per vendere qualcosa. A corto termine c'è una resistenza a 2840 punti. Pensiamo che oggi l'S&P500 si fermerà qui. Se a sorpresa supera questo livello dovrebbe cercare di raggiungere i 2862 punti.

Commento tecnico - lunedì 13 maggio 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2881.40 punti (+0.37%). L'S&P500 ha ripetuto la seduta di giovedì. La differenza è che l'indice è caduto più in basso (nuovo minimo mensile a 2825 punti) ed il rimbalzo è stato più consistente. Si può quasi parlare di key reversal day - i volumi però erano in calo e il guadagno finale di 10 punti non è abbastanza per classificare questa giornata come seduta decisamente positiva. Il Nasdaq100 (+0.05%) ha marciato sul posto. La reazione dal minimo è stata però forte e convincente con un calo del numero di titoli che hanno toccato un nuovo minimo a 30 giorni. La pressione di vendita è quindi in netto calo (non è mai stata molto forte) mentre i rialzisti hanno mostrato i muscoli. La guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina sembra un problema abbastanza grave per provocare una correzione minore e volatilità ma non dovrebbe scatenare una fase di ribasso. L'S&P500 sembra usare come riferimento per i suoi movimenti la MM a 50 giorni attualmente a 2862 punti - è evidente che l'S&P500 non vuole terminare una seduta sotto questo livello.

La volatilità VIX è crollata a 16.04 punti (-3.06) - l'eccesso di pessimismo ha provocato un movimento nella direzione opposta - VIX giù e S&P500 su. La CBOE Equity put/call ratio a 0.80 mostra che parecchi traders stanno speculando al ribasso - troppi. Le coperture permetteranno all'S&P500 di risalire.

Gli oscillatori scenderanno su un minimo a metà di questa settimana. L'S&P500 dovrebbe quindi avere ancora due o tre sedute di debolezza - in questa fase un test dei 2825 punti è possibile - questa sarà però un'occasione d'acquisto a corto e medio termine.

Ora il future è a 2847 punti (-39 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ancora ampiamente nel range di venerdì. La seduta dovrebbe essere negativa ma non siamo in grado di dire se dopo l'apertura l'S&P500 scenderà o se sarà in grado di recuperare. Come nelle precedenti due sedute potrebbe tentare un affondo fino alle 17.30-18.00 ma poi dovrebbe risalire. Ad istinto favoriamo un minimo sui 2830 punti ed una chiusura sui 2860 punti.

Commento tecnico - venerdì 10 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2870.72 punti (-0.30%). Nella prima parte della seduta l'S&P500 è crollato. L'indice ha aperto in gap down a 2856 punti, ha rotto il supporto a 2850 punti e gli stop loss hanno provocato una continuazione delle vendite fino ai 2836 punti. A questo punto le vendite si sono prosciugate e i compratori sono ritornati forti e aggressivi. Alle 18.40 l'S&P500 è risalito a 2873 punti. Per il resto della giornata si è svolto un combattimento tra rialzisti e ribassisti che ha creato volatilità ma per saldo pochi cambiamenti. L'S&P500 ha toccato un massimo a 2876 punti, è ridisceso sulla MM a 50 giorni a 2860 punti ed ha chiuso sul livello inferiore delle BB a 2870 punti. Alla fine è rimasta una moderata perdita di 9 punti con la quale l'S&P500 si trova nel settore che costituiva per noi l'obiettivo della correzione. C'è stato panico (la VIX è balzata a 23.38 punti prima di tornare a 19.10 punti, (-0.30)) e c'è stato un reversal - due ingredienti necessari per la fine della correzione. Ora ci vuole ancora un test del minimo per confermarlo e la formazione di una base. Prevediamo un consolidamento di alcuni giorni sui 2850 punti. Notiamo livelli molto alti di put/call ratio - non tanto sul CBOE Equity put/call ratio (0.70) ma soprattutto sul ratio generale, quello sugli indice e sugli ETF. C'è abbastanza speculazione al ribasso per un solido minimo sull'S&P500. Ora il future è a 2857 punti (-15 punti). Il future stamattina presto era a 2852 punti. Poi è risalito a 2882 punti ed è ridisceso. C'è molta volatilità ed incertezza. L'impressione è però che si prepara una seduta in trading range. Tra Stati Uniti e Cina si combatte una guerra di dichiarazioni - non pensiamo che oggi si arriverà a qualcosa di concreto. Di conseguenza ci aspettiamo ampi movimenti intorno ai 2860 punti ma per saldo l'indice non dovrebbe fermarsi lontano da questo livello.

Commento tecnico - giovedì 9 maggio 14.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2879.42 punti (-0.16%). Ieri l'S&P500 ha svolto una seduta in trading range che si è conclusa sul livello d'apertura e con una leggera perdita. Si è trattato di una continuazione della correzione che serve a far lentamente scendere l'S&P500 in ipervenduto. Vendite nell'ultima ora di contrattazioni hanno fatto cadere l'indice dai 2896 punti ai 2879 punti - sul breve questo è un segnale negativo - probabilmente l'S&P500 deve ancora scendere sui 2850-2860 punti prima di fare base, concludere la correzione e risalire. Gli investitori restano sul chi vive - la volatilità VIX resta alta a 19.40 punti (+0.08). La CBOE Equity put/call ratio (0.66) prima della fine della correzione dovrebbe impennarsi uno o due giorni sui 0.76-0.80 a segnalare speculazione al ribasso.

Ora il future è a 2859 punti (-28 punti). Oggi l'S&P500 aprirà in gap down e sul supporto costituito dalla MM a 50 giorni. Potrebbe subito rimbalzare e tornare in pari - o poco meno. Oppure i ribassisti tenteranno un deciso affondo e in questo caso gli stop loss potrebbero provocare una seduta decisamente negativa con una caduta fino ai 2950 punti.

Il primo movimento dopo l'apertura deciderà l'esito della seduta.

Commento tecnico - mercoledì 8 maggio 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2884.05 punti (-1.65%). Ieri l'S&P500 non è più riuscito a rimbalzare dal supporto a 2890-2900 punti - la seduta è stata decisamente negativa con una pesante perdita di 48 punti. I ribassisti hanno subito preso il controllo delle operazioni e le vendite sono continuate fino alle 21.36 quando l'indice ha toccato il minimo giornaliero a 2862 punti. Notiamo che questo minimo corrisponde al nostro obiettivo per una correzione minore a corto termine. Dai 2862 punti l'S&P500 è risalito di 22 punti in mezz'ora - la reazione dei rialzisti è stata corta ma rabbiosa.

L'espansione dei nuovi minimi a 30 giorni (NL) è stata modesta considerando che negli ultimi 30 giorni l'S&P500 non era sceso sotto i 2973 punti. La pressione di vendita è contenuta.

La volatilità VIX è esplosa a 19.32 punti (+3.88 - massimo a 21.84 punti) - venerdì era a 12.87 punti - questa impressionante ascesa mostra il rapido cambiamento d'umore degli investitori passati dall'ottimismo al pessimismo in poco tempo. Probabilmente questo è abbastanza per concludere la

correzione nel settore che avevamo individuato tra la MM a 50 giorni (2856 punti) ed il bordo inferiore delle Bollinger Bands (2874 punti). L'indice non è ipervenduto e probabilmente la correzione non è completa - il minimo dovrebbe però essere vicino se non è già stato raggiunto. Ora il future è a 2874 punti (-16 punti). Il future sull'S&P500 scende mentre le borse europee sono ferme e leggermente in calo. L'S&P500 aprirà in perdita ma ampiamente nel range di ieri. A seconda delle informazioni del momento l'S&P500 potrebbe ritestare il minimo di ieri a 2862 punti. In linea di massima però ci aspettiamo una seduta con un moderato calo e una chiusura sul livello d'apertura.

Commento tecnico - martedì 7 maggio 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2932.47 punti (-0.45%). Ieri l'S&P500 ha aperto debole a 2898 punti. Questo è però stato il minimo giornaliero. Gli investitori hanno approfittato di questo ritracciamento per comperare. L'S&P500 è risalito fino a 2937 punti e ha chiuso poco più in basso con una moderata perdita di 13 punti. Il mercato non sembra aver voglia di correggere anche se in effetti è quello che sta facendo - questo è il messaggio mandato dai [Summation Index in calo](#). A corto termine si è formato un supporto intermedio sui 2898 punti che si aggiunge all'altro supporto a 2890 punti. È probabile che l'S&P500 debba distribuire su questo livello per qualche giorno prima di completare una correzione minore con una caduta fino al massimo i 2950 punti. Questo valore è una stima che deriviamo dalla MM a 50 giorni (2855 punti) e dal bordo inferiore delle BB (2876 punti). Da febbraio queste due barriere non vengono violate - non crediamo quindi che la debole pressione di vendita che osserviamo in questa fase possa provocare qualcosa di più che una falsa rottura al ribasso - probabilmente il calo si fermerà più in alto (2860-2875 punti).

Il breve vuoto d'aria ha fatto schizzare la volatilità VIX a 15.44 punti (+2.57) - è sorprendente come l'ottimismo possa essere sostituito in pochissimo tempo dalla prudenza. Anche per questa ragione non pensiamo che possa esserci una forte correzione e prevediamo che a medio termine sarà ancora la tendenza di fondo rialzista a predominare.

Ora il future è a 2912 punti (-20 punti). Anche oggi l'S&P500 aprirà in netto calo. Rispetto a ieri c'è però un cambiamento - da ore il future sta perdendo terreno. Di conseguenza crediamo che oggi l'S&P500 ricadrà a 2900 punti. Non siamo in grado di dire se rimbalzerà nuovamente sul supporto o se invece ci sarà una rottura fino ai 2890 punti. Ad istinto favoriamo il rimbalzo e una chiusura sui 2920 punti.

Commento tecnico - lunedì 6 maggio 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2945.64 punti (+0.96%). Venerdì l'S&P500 ha riguadagnato 28 punti ed è tornato a ridosso del massimo storico. A livello di partecipazione lo sviluppo resta deludente con bassi volumi di titoli trattati e una mancata espansione dei nuovi massimi. È però evidente che al momento qualsiasi ritracciamento viene preso come un'occasione per comperare. Gli investitori sono di nuovo molto ottimisti (VIX a 12.87 punti, -1.55) e speculativamente orientati al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.52). Non c'è però ancora euforia e gli indicatori non sono ancora in una posizione estrema - la tendenza di fondo resta al rialzo con un rischio latente di una correzione minore fino alla MM a 50 giorni in caso di notizie negative.

Ora il future è a 2899 punti (-48 punti). Le trattative commerciali tra USA e Cina sono ad un punto morto. Trump intende alzare ulteriormente i dati punitivi sulle merci importate dalla Cina mentre i cinesi annunciano l'intenzione di volersi ritirare dal tavolo delle negoziazioni. Questo spiega il tuffo del future che però da stamattina si è stabilizzato sui 2890-2900 punti. Le premesse sono per una seduta negativa. Non è però ancora chiaro se l'S&P500 intende scendere a testare il supporto intermedio a 2890 punti o se invece gli investitori sfrutteranno questa debolezza per comperare. Solo osservando il comportamento dell'indice dopo l'apertura si potrà stimare l'esito della giornata. Ad istinto non crediamo che ci sarà un'ulteriore ondata di vendite e ci aspettiamo una chiusura sopra i 2900 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 maggio 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2917.52 punti (-0.21%). Il calo iniziato mercoledì sera ha avuto una continuazione. La pressione di vendita è però modesta e l'S&P500 ha chiuso lontano dal minimo giornaliero a 2900 punti. Su questo livello psicologico, dove l'indice si era già fermato a metà aprile, sembra esserci un supporto intermedio. Con questa perdita moderata di 6 punti l'S&P500 ha assorbito buona parte dell'ipercomperato di corto termine. Si sta verificando una sana rotazione tra settori - ieri era particolarmente debole il settore energia mentre le PMI ed i semiconduttori hanno guadagnato terreno. L'impressione è che l'S&P500 sta semplicemente svolgendo una correzione minore. Le Bollinger Bands scorrono a 2870-2951 punti - da inizio anno l'S&P500 non ha mai toccato il bordo inferiore delle BB e da febbraio è rimasto sopra la MM a 50 giorni (2848 punti) in ascesa. Il mercato non dà l'impressione di voler cambiare queste regole di comportamento. Di conseguenza ci aspettiamo che questa correzione possa durare anche parecchi giorni ma non crediamo che l'S&P500 possa scendere sotto i 2860-2870 punti.

Ora il future è a 2927 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range di ieri. Dovrebbe muoversi poco e chiudere sui 2925 punti.

E però possibile che i dati attesi alle 14.30 (job report) e alle 16.00 (indice ISM) possano riservare delle sorprese. Considerando il carattere correttivo del mercato è possibile che le sorprese obblighino l'S&P500 a continuare a correggere e ridiscendere a 2900 punti.

Commento tecnico - giovedì 2 maggio 15.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2923.73 punti (-0.75%). L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2954.13 punti. Alle 20.00 la FED ha comunicato di voler lasciare i tassi d'interesse invariati. Alcune dichiarazioni di Jerome Powell riguardanti i tassi d'interesse hanno provocato un'ondata di vendite. Dal massimo l'S&P500 ha perso 31 punti e ha chiuso con un calo di 22 punti. Non pensiamo che questo sia un key reversal day - per questo la perdita non è abbastanza grande e non c'è stato un significativo aumento dei volumi. Questa battuta d'arresto dovrebbe però costringere i rialzisti alla ritirata e stimolare alcune vendite di realizzo. Ci aspettiamo una correzione minore fino ai 2850 punti. L'ipercomperato di corto termine è stata in parte riassorbito - la RSI giornaliera è caduta a 62 punti. A medio termine però il mercato resta in eccesso di rialzo. A livello di sentiment notiamo prudenza ma ancora nessun pessimismo - la VIX è salita a 14.80 punti (+1.68) mentre la CBOE Equity put/call ratio era a 0.63 (neutra). Ci sono invece massicce scommesse (calls) al rialzo sulla VIX. Di conseguenza crediamo che la VIX non debba salire di molto e di riflesso l'S&P500 non dovrebbe scendere tanto. Ieri l'S&P500 ha avuto solo due ore per scendere - ha chiuso sul minimo e in teoria oggi dovrebbe esserci una continuazione verso il basso. Il comportamento dell'S&P500 oggi ci dirà quale tipo di correzione avremo.

Il limite inferiore delle BB è a 2865 punti - la MM a 50 giorni scorre a 2846 punti - questi a breve termine sono i nostri punti di riferimento.

Ora il future è invariato a 2922 punti. Stamattina il future era in recupero ma poi si è sgonfiato. Il prezzo del petrolio perde il -1.9%. Le premesse sono per una seduta moderatamente negativa. Ci aspettiamo un calo fino a 2900 punti e una chiusura sui 2905 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. maggio 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2945.83 punti (+0.10%). Ieri l'S&P500 ha saputo compensare i deludenti risultati trimestrali di Google (-7.70%) e il conseguente calo del Nasdaq100 (-0.73%). Dopo un'iniziale caduta fino ai 2924 punti l'indice ha recuperato e ha chiuso con un guadagno di 3 punti - poco ma considerando le premesse un buon risultato. Gli investitori non hanno preso questa buona scusa per vendere e questa è un'ulteriore conferma che questo rialzo è forte. L'indice è ipercomperato (RSI a 73.49 punti) e "gioca" con il bordo superiore delle BB a 2952 punti - di conseguenza è poco probabile che ci possano essere delle accelerazioni al rialzo con guadagni giornalieri superiori all'1%. È però evidente che per il momento il mercato non vuole correggere e

ogni debolezza settoriale è passeggera e viene compensata. Ieri ad esempio il rimbalzo del settore dei semiconduttori (+0.76%) è venuto puntuale ad impedire l'inizio di un ribasso. A livello di sentiment vediamo ancora una certa prudenza e nessuna euforia (VIX a 13.12 punti, +0.01 / CBOE Equity put/call ratio a 0.65). Malgrado le buone premesse tecniche l'S&P500 non corregge - ci vuole quindi altro, tipo una sorpresa decisamente negativa sul fronte politico o economico, per scatenare delle sane e dovute vendite e delle prese di beneficio.

Ora il future è a 2957 punti (+9 punti). Il buon rapporto trimestrale di Apple provoca un'apertura in gap up e su un nuovo massimo storico marginale. Potrebbe verificarsi un key reversal day. Per questo l'indice deve scendere subito dopo l'apertura sotto i 2948 punti. Lo scenario più probabile è però quello di un'altra seduta moderatamente positiva. Chiusura quindi sui 2950 punti.

Oggi si riunisce la FED e stasera alle 20.00 comunicherà le sue decisioni. Secondo noi non dovrebbero esserci sorprese ma nel caso in cui Powel prospettasse un aumento (come imporrebbe la robusta crescita economica) o un calo dei tassi d'interesse (come desidera Trump) la borsa reagirà violentemente.

Commento tecnico - martedì 30 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2943.03 punti (+0.11%).

Nuovo massimo storico a 2949.52 punti

Commento tecnico - lunedì 29 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2939.88 punti (+0.47%). Nel primo trimestre del 2019 l'economia americana è cresciuta del +3.2%. Questo dato è stato reso noto venerdì alle 14.30 e ha provocato un'ulteriore rialzo della borsa. L'S&P500 ha guadagnato altri 13 punti e ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo annuale. L'indice si trova a solo 1 punto dal massimo storico del 21 di settembre 2018 a 2940.91 punti.

L'S&P500 è ipercomperato, in eccesso di rialzo e vicino al bordo superiore delle Bollinger Bands a 2946 punti. Il rialzo è solido e regolare malgrado che la partecipazione in termini di volumi e NH sia miserabile. La probabilità che ora parta una correzione è alta. I dati sul sentiment mostrano ottimismo ma non euforia (VIX a 12.73, -0.52, CBOE Equity put/call ratio a 0.63, MM a 10g a 0.59, Fear&Greed Index a 72 punti). Quello che stupisce è però la mancanza dei pessimisti - nelle inchieste nessuno osa ormai dichiararsi ribassista e nessuno sembra sottoinvestito. Vediamo se ora inizia una sana correzione - idealmente dovrebbe esserci una falsa rottura al rialzo seguita da un reversal.

Ora il future è a 2941 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato e nel range di lunedì. Le premesse sono per una seduta tranquilla e leggermente negativa. Noi speriamo che sia più movimento con magari un key reversal day. È però più che altro un desiderio...

Commento tecnico - venerdì 26 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2926.17 punti (-0.04%). L'S&P500 ha chiuso senza sostanziali variazioni una seduta che si è svolta secondo le attese. Ci sono stati forti movimenti su quei titoli che hanno pubblicato i risultati trimestrali (Microsoft +3.31%, Facebook +5.68%, MMM -12.95%, Xilinx -17.08%, Intel -1.89%). Il resto del mercato è rimasto però a guardare - hanno prevalso le prese di beneficio che si sono rispecchiate sul NYSE nel rapporto negativo A/D e nel peggioramento del rapporto NH/NL. In sottofondo c'è una certa pressione di vendita che però al momento viene ancora controbilanciata dal rialzo di pochi nomi soprattutto nel campo della tecnologia. Nei dati sul sentiment notiamo ottimismo ma nessuna euforia. Non vediamo situazioni estreme che potrebbero scatenare un'ondata di vendite. L'S&P500 sembra voler consolidare sopra i 2900 punti prima di poter tentare un attacco al massimo storico a 2941 punti.

Ora il future è a 2922 punti (-3 punti). L'S&P500 apre in calo ma ampiamente nel range di ieri. Le

premesse sono per una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni. Il prezzo del petrolio é in calo e oggi non ci saranno risultati di imprese importanti in grado di muovere il mercato - Amazon non reagisce ai buoni risultati trimestrali pubblicati ieri dopo la chiusura. Ad istinto favoriamo quindi la variante delle prese di beneficio e della discesa fino a circa 2915 punti. Alle 14.30 sono attesi i dati sul PIL americano del 1. trimestre 2019. Questa notizia potrebbe cambiare sostanzialmente questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 25 aprile 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2927.25 punti (-0.22%). Ieri l'S&P500 ha svolto una seduta in trading range. Ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2936.83 punti e ha chiuso con un insignificante calo di 6 punti. Questo ha permesso alla RSI di tornare a 70 punti. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo. La partecipazione é migliorata di poco e resta mediocre. Notiamo che ieri e martedì l'S&P500 si é fermato a 2936 punti senza tentare un attacco al massimo storico a 2941 punti. L'indice mostra rispetto in vicinanza di questa barriera e probabilmente deve consolidare prima di trovare la forza di salire decisamente più in alto.

A livello di sentiment spicca il balzo della volatilità VIX a 13.14 (+0.86) - c'è chi scommette su un rialzo della VIX e una correzione dell'S&P500 - ultimamente questi speculatori avevano ragione. Ora il future é a 2931 punti (+1 punto). I buoni risultati trimestrali di Microsoft e Facebook non sembrano in grado di far proseguire il rialzo. Se l'S&P500 come sembra non riesce a superare i 2936 punti é probabile che ci siano delle prese di beneficio. Prevediamo una seduta negativa. Gli utili delle imprese però sostengono il mercato e il prezzo del petrolio sta salendo. Di conseguenza pensiamo che il calo sarà modesto e ci aspettiamo una chiusura sui 2918 punti.

Commento tecnico - mercoledì 24 aprile 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2933.68 punti (+0.88%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato ancora 25 punti. Noi, malgrado l'evidente trend rialzista, ci aspettavamo l'inizio di una correzione minore - la previsione per la giornata era quella di una seduta in pari. Il risultato finale é logico ma ci ha sorpreso - non sappiamo dove il mercato ha trovato la forza e la motivazione per questo ulteriore balzo in direzione del massimo storico a 2941 punti che ora sembra a portata di mano.

La partecipazione al rialzo resta deludente con pochi titoli a toccare dei nuovi massimi - nessuno però osa vendere in un trend così costante ed il risultato é sotto gli occhi di tutti. A livello di sentiment regna l'ottimismo ma manca la pericolosa euforia. La volatilità VIX é scesa a 12.28 punti (-0.14) - il supporto a 12 punti é ancora valido. La CBOE Equity put/call ratio a 0.59 é bassa ma non eccessivamente bassa. Riassumendo l'ipercomperato perdura e gli eccessi aumentano - non appare però pressione di vendita e quindi molto probabilmente l'S&P500 deve rivedere i 2941 punti prima che i venditori provino ad esporsi e a prendere l'iniziativa.

Ora il future é 2937 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà invariato. Non vediamo una ragione particolare per cui proprio oggi le cose dovrebbero cambiare. Di conseguenza é probabile che l'S&P500 nella prima parte della seduta guadagni ancora una manciata di punti e poi si fermi. Dopo la chiusura sono attesi i risultati trimestrali di Microsoft e Facebook. Probabilmente gli investitori attenderanno questi dati prima di ricominciare a comperare.

Commento tecnico - martedì 23 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2907.97 punti (+0.10%). L'S&P500 ha guadagnato 3 punti. Nelle ultime sei sedute ha sempre chiuso tra i 2900 ed i 2907 punti - formalmente la tendenza é al rialzo ma l'indice non riesce più a fare progressi ed é in stallo. Vediamo numerose divergenze a livello di partecipazione con scarsi volumi e una diminuzione dei nuovi massimi a 30 giorni. La variante più probabile resta quella dell'inizio di una correzione minore malgrado che finora i venditori non sembrano in grado di prendere il sopravvento. Anche ieri, dopo una debole apertura, sono stati i

compratori ad imporsi e provocare una candela bianca sul grafico. La volatilità VIX (12.42 punti, +0.33) non riesce a scendere sotto i 12 punti - se la VIX non scende l'S&P500 normalmente non sale.

Ora il future é a 2913 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato sul massimo di ieri. Non crediamo però che l'indice possa ulteriormente salire - favoriamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 22 aprile 13.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2905.03 punti (+0.16%). Giovedì l'S&P500 ha svolto una seduta neutra (doji) muovendosi in soli 16 punti e chiudendo con un insignificante guadagno di 4 punti sul livello d'apertura. Mercoledì l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo annuale mentre la volatilità VIX (12.09 punti, -0.51) ha raggiunto un nuovo minimo annuale a 11.03 punti. S&P500 e VIX hanno poi avuto un minireversal che potrebbe a breve significare che il rialzo si é esaurito su un massimo intermedio.

Ora il future é a 2902 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di giovedì. Le premesse sono per una seduta in trading range. Poiché il prezzo del petrolio sale di +1.4 USD é poco probabile che avremo una seduta decisamente negativa. Ci aspettiamo una chiusura sui 2900 punti.

Commento tecnico - lunedì 8 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2892.74 punti (+0.46%).

Commento tecnico - venerdì 5 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2879.39 punti (+0.21%). L'S&P500 ha guadagnato 6 punti ma formalmente si é trattato di una seduta neutra - l'indice si é mosso nel range del giorno precedente con volumi di titoli trattati in calo. Potrebbe di nuovo consolidare o cominciare a correggere. Poco importa poiché in questo momento qualsiasi correzione dovrebbe essere minore e in seguito l'S&P500 dovrebbe salire su un nuovo massimo annuale. Il momentum é troppo forte per permettere al rialzo di finire con una semplice breve distribuzione. Ci preoccupa invece la miserabile partecipazione che rende il trend fragile ed esposto a improvvisi vuoti d'aria.

A livello di sentiment rimane l'ottimismo che però non si é ancora trasformato in euforia. Il bordo superiore delle BB sta salendo (2889 punti) e permette un ulteriore incremento dell'indice. Secondo gli oscillatori un massimo intermedio potrebbe essere raggiunto nelle prossime una a due sedute.

Dopo un esaurimento sui 2900 punti potrebbe esserci una correzione a medio termine fino alla scadenza dei derivati di aprile prima di Pasqua.

Ora il future é a 2886 punti (+3 punti). Da stamattina i mercati finanziari sono fermi. Probabilmente tutti aspettano il job report americano delle 14.30 prima di prendere l'iniziativa. La seduta di venerdì in genere completa il trend settimanale. Di conseguenza, se il job report non provoca un terremoto, prevediamo una chiusura sui 2885 punti. L'alternativa é che i dati possano creare quell'entusiasmo necessario per un esaurimento del trend. In questo caso l'S&P500 potrebbe salire fino ai 2900 punti e chiudere su questo livello.

Commento tecnico - giovedì 4 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2873.40 punti (+0.21%).

Commento tecnico - mercoledì 3 aprile 14.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2867.24 punti (+0.00%). Ieri l'S&P500 si é mosso in soli 11 punti e

ha terminato la giornata invariato con bassi volumi di titoli trattati. Il minimo è stato a 2858 punti e in questa maniera l'S&P500 ha ristato il precedente massimo a 2860 punti ed è risalito. La rottura al rialzo è così acquisita. L'S&P500 sta consolidando. È però molto improbabile che l'S&P500 possa ora salire direttamente fino ai 2900 punti. La partecipazione è insufficiente (NH) e c'è troppo ottimismo come appare nella volatilità VIX scesa a 13.36 punti (-0.04). Questo compiacimento appare anche nei dati del mercato delle opzioni (rapporti put/call su azioni, indici, ETF e VIX) e nelle inchieste effettuate tra i vari tipi d'investitori. Appare evidente che nessuno ormai crede in un ribasso (i bears si squagliano come neve al sole) mentre i rialzisti sono ancora relativamente prudenti. Combinando queste informazioni arriviamo alla conclusione che a breve deve ancora esserci una continuazione del rialzo – un obiettivo tra i 2880 ed i 2890 punti tra oggi e domani è sensato. Poi però ci deve essere per lo meno una correzione minore con obiettivo minimo a 2860 punti. Questa correzione potrebbe anche essere più consistente ma lo potremo stimare unicamente quando partirà.

Ora il future è a 2884 punti (+17 punti). L'S&P500 aprirà in gap up a 2880 punti. Come al solito esistono in questo caso due varianti. O l'indice continua a salire e in questo caso avremo una seduta decisamente positiva. Oppure dopo l'apertura l'S&P500 ritraccia, torna a 2869 punti e chiude il gap. I Bonds e la VIX stanno scendendo - le premesse sono per una seduta positiva. Crediamo però che l'S&P500 dopo la buona apertura preferirà scendere e assestarsi sui 2870-2875 punti. Le prospettive di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti sono ancora troppo nebulose.

Commento tecnico - martedì 2 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2867.19 punti (+1.16%). L'S&P500 ha accelerato al rialzo e ha raggiunto un nuovo massimo annuale a 2869 punti. Ha chiuso poco sotto il massimo a 2867.19 punti (+1.16%) con un guadagno di 32 punti. Sul grafico si verifica un [golden cross](#) tra la media mobile (MM) a 50 giorni e quella a 200 giorni che rappresenta un segnale d'acquisto a medio termine. Negli ultimi 13 anni il mese di aprile è sempre stato positivo. Il NYSE McClellan Summation Index ricomincia a salire suggerendo la fine di una fase di correzione. Sembra che tutto parli in favore di una ripresa del rialzo ma noi siamo scettici. Secondo gli oscillatori l'indice è già vicino all'ipercomperato e gli investitori sono nuovamente troppo ottimisti e compiacenti (VIX a 13.40 punti, -0.31). La partecipazione al movimento è mediocre sia per quel che riguarda i volumi che il numero di titoli che toccano dei nuovi massimi a 30 giorni (NH sul NYSE a 696). Il rally è stato causato dalla speranza che l'economia ritorni a crescere a ritmo sostenuto e questo spiega anche il balzo nei redditi delle obbligazioni di Stato. Secondo noi però la maggioranza dei dati economici puntano in direzione di un rallentamento con una probabilità di circa il 75% che nel 2019 inizi una recessione. L'incremento dei redditi dovrebbe solo essere un rimbalzo tecnico. Di conseguenza non siamo disposti a comperare questa rottura al rialzo. Siamo pronti a rivedere questa opinione se sul prossimo pull back a 2860 punti l'S&P500 mostra un irrobustimento della partecipazione e un comportamento decisamente correttivo (niente momentum, scarsi volumi) - in questo caso è possibile che il movimento dai 2860 punti possa far salire l'S&P500 fino ai 2900 punti (le ultime spinte di rialzo erano di circa 120 punti dal minimo della correzione intermedia). Ora il future è a 2872 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. Non vediamo movimenti particolari su materie prime, tassi d'interesse o cambi che possano giustificare l'inizio di una correzione. La logica conseguenza è che la seduta odierna dovrebbe essere da leggermente a moderatamente positiva. Ci immaginiamo una chiusura sui 2875 punti.

Commento tecnico - lunedì 1. aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2834.40 punti (+0.67%). L'S&P500 ha guadagnato 19 punti. Tecnicamente si è però trattato di una seduta incerta - durante la giornata l'indice è oscillato a caso e in laterale in soli 17 punti. D'altra parte è evidente che l'S&P500 non vuole correggere e dal supporto intermedio a 2785-2787 punti sta risalendo a testare probabilmente il massimo annuale a

2860 punti. Il rialzo di venerdì si è svolto con scarsa partecipazione sia livello di nuovi massimi, aumentati di poco rispetto ai giorni precedenti, sia a livello di volumi. A questa preoccupante debolezza strutturale si aggiunge l'ottimismo degli investitori che è diventato eccessivo in poco tempo - la volatilità VIX è caduta a 13.71 punti (-0.72). Di conseguenza pensiamo che a corto termine l'S&P500 ha buone probabilità di tornare sui 2860 punti ma difficilmente salirà sostanzialmente più in alto - a medio termine dovrebbe continuare la distribuzione intorno ai 2800 punti. Notiamo che le Bollinger Bands sono strette e parallele - scendono a 2749-2859 punti. Al momento ignoriamo l'imminente golden cross tra le MM a 50 giorni e quella a 200 giorni - il segnale viene enfatizzato da molti analisti ma ha una percentuale di successo piuttosto bassa. A dicembre però l'opposto dead cross ha funzionato benissimo fornendo un tempestivo segnale di vendita...

Ora il future è a 2857 punti (+19 punti). L'S&P500 intende aprire in gap up sui 2855 punti. Oggi rischia di muoversi tra il massimo di venerdì a 2836 punti e il massimo annuale a 2860 punti. Considerando la forte apertura pensiamo che prima proverà a salire marginalmente sopra i 2860 punti e poi ricadrà un 20-25 punti.

Oggi proviamo ad aprire una posizione speculativa short per il portafoglio a 2860 punti.